

De Magistris: Infiltrazioni di camorristi

“Infiltrazioni di delinquenza comune e camorra all'interno della manifestazione”. Così il sindaco Luigi de Magistris che si dice amareggiato per gli scontri e i disordini in città. De Magistris rilancia l'appello a tutte le forze sociali “perché si lavori insieme, responsabilmente, in un momento difficilissimo, nell'esclusivo interesse di una città che, da due anni, stiamo amministrando senza risorse”. Il sindaco esprime rammarico per la serrata di cui non condivide però le ragioni. Il nostro obiettivo è rendere Napoli una città internazionale, con un ciclo dei rifiuti virtuoso, con l'estromissione dell'ecocriminalità, ad una mobilità alternativa e sostenibile e per poter usufruire di isole pedonali, piste ciclabili, aree di limitazione del traffico. Alcuni dispositivi di mobilità stanno funzionando bene e su di essi è presente anche un piano di rilancio e valorizzazione, a partire dal lungomare, mentre altri ancora stanno registrando difficoltà”.

Il presidente della Camera di Commercio

partenopea Maurizio Maddaloni sottolinea: “E' necessario ripensare le funzioni urbane non solo di Chiaia con la Ztl del lungomare, ma di tutta la città. I commercianti esasperati - puntano l'indice anche contro la Coppa America. Ma continuo a sottolineare che le regate sono una cosa distinta rispetto ai problemi di gestione del territorio. I grandi eventi, se ben organizzati, creano economia”. “Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli si dissocia da qualsiasi provocazione e atto violento avvenuto a Piazza Municipio. “Una manifestazione pacifica, che si era regolarmente conclusa con la consegna delle chiavi degli esercizi commerciali di fronte Palazzo San Giacomo. La delegazione di Confcommercio stava tornando verso la sede dell'associazione quando ha sentito le esplosioni e le voci che parlavano di una carica della polizia”. A parlare è Pietro Russo, presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia. ●●●

